

## Calendario liturgico parrocchiale

27 marzo - 3 aprile 2022

Se impossibilitato a partecipare in presenza alle **celebrazioni** puoi assistere in streaming su **YouTube santeusebiotv**.

Le celebrazioni trasmesse sono quelle contrassegnate con l'asterisco (\*)

### Domenica 27 marzo 2022

**IV di quaresima** (morello) ore 9,30 S. Messa\*

Letture: Esodo 17,1-11

ore 11 S. Messa

1 Tessalonesi 5,1-11

Signore, nella tua luce vediamo la luce.

Giovanni 9,1-38b

### Lunedì 28 marzo 2022

**feria quaresimale** (morello) ore 18 S. Messa (+ Liuzzi Giacomo e Vincenzo)

Letture: Genesi 25,19-26 / Proverbi 22,17-25

Matteo 7,1-5

La tua fedeltà, Signore,  
dura per ogni generazione.

### Martedì 29 marzo 2022

**feria quaresimale** (morello) ore 18 S. Messa (+ Cesaria Rosa,  
Monaco Vincenzo e Brigida)

Letture: Genesi 25,27-34 / Proverbi 22,29-32

Matteo 7,6-12

I tuoi precetti, Signore, mi danno intelligenza.

### Mercoledì 30 marzo 2022

**feria quaresimale** (morello) ore 18 S. Messa

Letture: Genesi 32,23-33 / Proverbi 24,3-6

Matteo 7,13-20

La tua parola, Signore, è lampada ai miei passi.

### Giovedì 31 marzo 2022

**feria quaresimale** (morello) ore 17,30 Adorazione Eucaristica\*

Letture: Genesi 35,9-26 / Proverbi 27,9-11a

Matteo 7,21-29

ore 18 S. Messa\* (+ Lusi Donato)

Nella tua promessa, Signore, è la mia gioia.

### Venerdì 1 aprile 2022

**feria aliturgica** (morello) ore 15,30 Via Crucis in S. Eusebio

Letture: Deuteronomio 16,5-8

Numeri 19,1-9

ore 16-18 Confessioni in S. Eusebio

ore 17,30 S. Rosario e Vesperi

ore 18,30 Via Crucis in S. Giuseppe

ore 21 Confessioni in S. Giuseppe

### Sabato 2 aprile 2022

**feria quaresimale** (morello) ore 18 S. Messa vigilare \*

Letture: Gioele 3,1-5

Romani 8,12-17b

Matteo 19,13-15

(+ Di Bella Di Santa Sofia Alessandro)

Effondi il tuo Spirito, Signore, sopra il tuo popolo.

### Domenica 3 aprile 2022

**V di quaresima** (morello) ore 9,30 S. Messa\* (+ Basilio e defunti

Letture: Deuteronomio 6,4a; 26,5-11

Romani 1,18-23a

Giovanni 11,1-53

ore 11 S. Messa

famiglie Cavagnini)  
Lodate il Signore, invocate il suo nome.

# IL NOTIZIARIO di Sant'Eusebio

Parrocchia Sant'Eusebio - Via Sant'Eusebio 15 / Via Pablo Picasso 2 Cinisello Balsamo

Parrocchia: tel: 02.6120657 / web: www.santeusebio.org

mail: santeusebio.cinisello@gmail.com

Centro di Ascolto: 3248010635 - caritasseusebio@gmail.com

Don Luciano Garlappi: 3492907442 - donluciano1956@gmail.com

Suor Cristina Clerici: 3394367365 - cristina.clerici@ausiliariediocesane.it

Diocesi di Milano: web: www.chiesadimilano.it

NUMERO

325

27  
marzo  
2022



## Cammino di Quaresima 2022

### 4. Domenica del Cieco nato

Dalla tristezza alla gioia

C'è gioia nel credere



In questa settimana cerca di farti un'idea più precisa di Gesù, per rafforzare la tua fede in Lui. Chi è? E, soprattutto, chi è per te? Trova la risposta e prendi il proposito di leggere spesso il Vangelo: è lì che potrai conoscere davvero chi sia il Signore. E segui il consiglio di **Chiara Badano** che dice: «Quante volte Dio ci passa accanto e noi non ce ne rendiamo conto! Riflettendo ci accorgiamo che spesso l'uomo non vive la sua vita, perché immerso in tempi che non esistono: o nel ricordo o nel rimpianto. In realtà, l'unico tempo che l'uomo possiede è l'attimo presente che va vissuto interiormente sfruttandolo appieno».



## L'URLO DEL PAPA CONTRO IL RIARMO

“Le spese per le armi sono uno scandalo”. Papa Francesco è stato chiaro ricevendo in udienza in Vaticano i membri dell'organizzazione di volontariato “Ho avuto sete”. Parole in totale contrapposizione con quelle del cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin, che nei giorni precedenti ha affermato che “l'uso delle armi non è mai desiderabile in quanto comporta sempre un rischio molto alto di togliere la vita alle persone o di causare danni materiali”, ma aggiungendo che “il diritto a difendere la propria vita, il proprio

popolo e la propria patria comporta talvolta anche il triste ricorso alle armi”. Bergoglio, invece, ha sconfessato con estrema chiarezza questa posizione del vertice della Segreteria di Stato. “Perché farci la guerra – si è domandato il Papa – per conflitti che dovremmo risolvere parlandoci da uomini? Perché non unire piuttosto le nostre forze e le nostre risorse per combattere insieme le vere battaglie di civiltà: la lotta contro la fame e contro la sete; la lotta contro le malattie e le epidemie; la lotta con-

tro la povertà e le schiavitù di oggi. Perché? Certe scelte non sono neutrali: destinare gran parte della spesa alle armi, vuol dire toglierla ad altro, che significa continuare a toglierla ancora una volta a chi manca del necessario. E questo è uno scandalo: le spese per le armi”. E ancora: “Quanto si spende per le armi, terribile! Non so quale percentuale del Pil, non lo so, non mi viene la cifra esatta, ma un'alta percentuale. E si spende nelle armi per fare le guerre, non solo questa, che è gravissima, che stiamo vivendo adesso, e noi la sentiamo di più perché è più vicina, ma in Africa, in Medio Oriente, in Asia, le guerre, continue. Questo è grave”. Francesco ha aggiunto che “bisogna creare la coscienza che continuare a spendere in armi sporca l'anima, sporca il cuore, sporca l'umanità. A che serve impegnarci tutti insieme, solennemente, a livello internazionale, nelle campagne contro la povertà, contro la fame, contro il degrado del pianeta, se poi ricadiamo nel vecchio vizio della guerra, nella vecchia strategia della potenza degli armamenti, che riporta tutto e tutti all'indietro?”

Sempre una guerra ti riporta all'indietro, sempre. Camminiamo indietro. Si dovrà ricominciare un'altra volta”. Parole, quelle del Papa, in totale sintonia con l'arcivescovo Giovanni Ricchiuti, presidente nazionale di *Pax Christi* e vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti (vedi intervista sa lato), che ha chiesto “il non coinvolgimento del nostro Paese nel conflitto né con armi e né con preparazione di uomini”. Per il presule “l'Italia non poteva mandare le armi all'Ucraina, perché l'articolo 11 della Costituzione è fin troppo chiaro. Lo è anche la legge 185/90, di cui don Tonino Bello fu uno dei suoi promotori, anche se il Consiglio dei ministri ha voluto sfruttare la possibilità che la legge prevede di una deroga, con l'assenso delle Camere”.

## TUTTI QUELLI CHE METTONO MANO ALLA SPADA PERIRANNO DI SPADA

L'arcivescovo Giovanni Ricchiuti, presidente di *Pax Christi*, il 3 marzo ha scritto un appello pubblico intitolato *Tacciano le armi*. «La condanna all'aggressione operata da Putin è totale. Ma non possiamo con questo dimenticare, o peggio ancora assolvere, la Nato (di cui l'Italia fa parte) dalle sue gravi responsabilità». **Monsignore, dopo quasi un mese di guerra è sempre convinto del valore dei distinguo sulla Nato?**

Sono ancora del parere che una delle motivazioni per cui oggi Russia e Ucraina sono in questo conflitto drammatico e gravissimo, sia stata proprio l'ipotesi di allargare la Nato fino a Kiev. Penso che se oggi la Nato assicurasse di non avere alcuna volontà di andare a impiantare missili o basi in Ucraina, potrebbe contribuire fortemente a smorzare la tensione. **Le sue riflessioni critiche sono spesso dedicate alle guerre dimenticate dall'Occidente.**

Nel mondo c'è già la “terza guerra mondiale a pezzi”, come la chiama Papa Francesco. La nostra miopia è una parte del problema e mi permetta di rimproverare anche la sua categoria, i giornalisti. Chi sta contando i milioni di vittime in Congo? Noto un certo pudore nello scrivere che le bombe dell'Arabia Saudita in Yemen sono anche italiane, fabbricate in Sulcis. Sull'Ucraina per fortuna c'è tanta informazione e questo porta a una splendida solidarietà. Ma perché non ci siamo commossi per i migranti africani? Qualcuno è riuscito a dire che quelli di oggi sono rifugiati veri e quelli di ieri erano falsi.

**Tra le guerre ignorate ha citato anche il Donbass.**

Non si può non rammentare che il fuoco di questo conflitto terribile covava sotto la cenere dal 2014. Non si può non ricordare che a Odessa i nazisti di Azov mandarono al rogo 50 manifestanti filorussi. In otto anni non è stato fatto nulla per leggere quegli eventi e incoraggiare altre strade.

**Lei è contrario all'invio di armi all'Ucraina,**

**ma si può ignorare la richiesta di aiuto di uno Stato aggredito?**

È un punto davvero dolente, ma chi crede nel Vangelo non può dimenticare le sue parole: “Rimetti la spada nel fodero, perché tutti quelli che mettono mano alla spada periranno di spada”. La Chiesa ha quasi del tutto abbandonato la prospettiva della cosiddetta “guerra giusta”. Sono tante e tali le condizioni perché un conflitto rientri in quella definizione, che per la dottrina cattolica praticamente non esiste una guerra accettabile. Io non ho una soluzione, ma un'idea: perché tutti i leader europei non prendono un aereo per Kiev per promuovere un tavolo di pace?

**Il Papa non potrebbe fare lo stesso?**

Perché no? Secondo me non aspetterebbe un attimo a partire se insieme a lui ci fosse una “coalizione”, una interposizione di disarmati.

**Il Pontefice ha detto parole chiarissime contro il riarmo, il Parlamento invece si prepara a votare a favore dell'aumento delle spese militari fino al 2% del Pil.**

Di fronte ai problemi della fame, dell'ingiustizia sociale, della mancanza di scuole e ospedali, si può aumentare la spesa in armi? La politica sembra sorda. Sorda alle richieste dei giovani e anche all'appello di 50 scienziati premi Nobel, tra cui Carlo Rovelli, che hanno chiesto di ridurre del 2% la spesa militare, calcolando che si potrebbe creare un fondo di solidarietà tra nazioni di due miliardi di dollari.

**Tanti politici si riempiono la bocca di valori cristiani, ma sono più sensibili ai lobbisti.**

Qualche tempo fa ho incontrato il Papa e mi sono permesso di fargli questa domanda: “Cosa ne pensa del commercio di armi?”. Rispose così: “Fatta eccezione per quelle che servono da deterrenti per l'ordine pubblico, le fabbriche di armi andrebbero riconvertite”. Due sono le lobby che moltiplicano il denaro in maniera spaventosa: quelle dell'industria farmaceutica e bellica. È la grande ipocrisia di nazioni che si dicono pacifiche, ma producono barbarie.

## QUARESIMA DI FRATERNITÀ

Durante questo tempo raccoglieremo le nostre **DECIME in denaro per sostenere padre Damiano del Libano** (vedo *I Quaderni di S. Eusebio* n° 116), e **DECIME in viveri**

(solo pasta, zucchero e latte) per i pacchi distribuiti dalla Caritas Parrocchiale.



Parrocchia Sant'Eusebio - Cinisello Balsamo



## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Coloro che in quest'anno 2022 celebrano il loro anniversario di matrimonio (5, 10, 15, 20, 25, 30, 40, 50, 60 o più anni)

e desiderano celebrarlo insieme festosamente il **29 maggio 2022**,

sono pregati di segnalare la loro adesione in segreteria parrocchiale entro e non oltre il **30 aprile 2022**.

Grazie!

FATE GIRARE LA VOCE!

